











GAL Prealpi e Dolomiti

IL GAZZETTINO 19.10.13

Un futuro turistico per villa Montalban

Avviati i lavori per il rifacimento del tetto si pensa già a un nuovo utilizzo dell'edificio: «Ideale per valorizzare i prodotti locali»

Alessia Trentin

BELLUNO

Cantiere aperto a villa Montalban: prima il rifacimento del tetto e in futuro un centro polifunzionale per il turismo e il tempo libero. Potrebbero concludersi attorno all'11 novembre le operazioni, avviate una decina di giorni fa, sul tetto malandato della grande villa di Safforze, ora sede di numerose associazioni

numerose associazioni. L'intervento, promosso dalla Comunità Montana Belluno-Ponte nelle Alpi e appaltato alla ditta Asolo srl di Monfumo (Tv) per circa 100 mila euro provenienti da finanziamenti Gal (Gruppo azione locale), non resterà tuttavia isolato perché sull'imponente edificio alla periferia di Belluno insiste più di qualche progetto. Affascinante ma decadente, da anni villa Montalban presta i suoi ampi spazi interni alle associazioni del territorio come sede e deposito di materiali, funzione che potrebbe mantenere anche in futuro, certo, ma che si affiancherà a progetti ben più ampi e strutturati se le intenzioni dovessero andare in porto.

«Si tratterà - spiega Orlando Dal Farra, presidente della Comunità Montana Bellunese - di tirare fuori dal

COMUNITA' MONTANA

Spesi per il tetto oltre 100 mila euro



cassetto i progetti stesi anni fa e di valutare cosa farne. Certo, la posizione della villa è strategica per avviare un ragionamento congiunto tra l'amministrazione di Belluno e quella di Ponte nelle Alpi in vista di una sua riqualificazione. Penso che possa diventare un centro importante per il turismo bellunese, dove valorizzare i prodotti locali, ma penso anche ad una ristrutturazione degli spazi esterni così da poter ospitare diverse attività per il tempo libero».

Il giro di boa, per il quale non sono ancora date tempisti-che, potrebbe insomma riqualificare definitivamente lo storico edificio del XVII secolo, consegnandolo ai comuni di Belluno e Ponte nelle Alpi come centro polifunzionale ad uso dei cittadini. Per ora, si ragiona sul tetto. La ditta trevigiana procede a ritmo serrato nella manutenzione della copertura, con la sostituzione dei coppi danneggiati, il rifacimento delle lattonerie e la sostituzione delle grondaie.